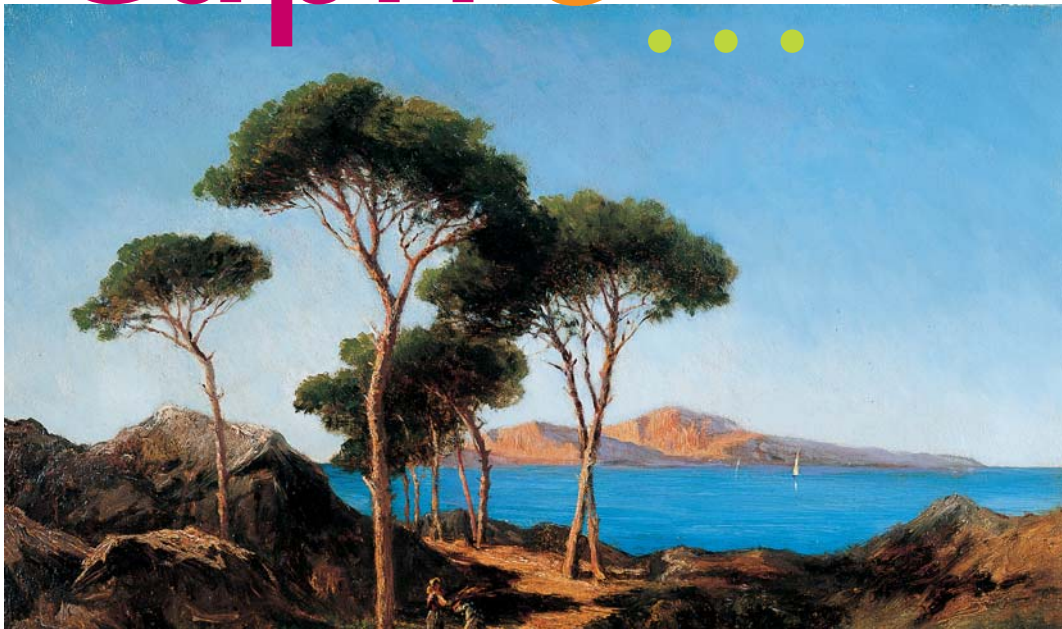


Capri è



A Place of Dream



Regione Campania
Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali

Azienda Autonoma Cura, Soggiorno e Turismo
Isola di Capri



www.capritourism.com



Posizione geografica

Geographical position · Geografische Lage · Posición geográfica · Situation géographique

Fra i paralleli 40°30'40" e 40°30'48"N. Fra i meridiani 14°11'54" e 14°16'19" Est di Greenwich

Superficie

Capri: ettari 400

Anacapri: ettari 636

Altezza massima

m. 589

Giro dell'isola

9 miglia

Clima

Clima temperato tipicamente mediterraneo con inverno mite e piovoso ed estate asciutta

Between parallels

40°30'40" and 40°30'48"

N and meridians

14°11'54" and 14°16'19" E

Area

Capri: 988 acres

Anacapri: 1572 acres

Maximum height

1,920 feet

Distances in sea miles

from: Naples 17; Sorrento

7,7; Castellammare 13;

Amalfi 17,5; Salerno 25;

Ischia 16; Positano 11

Distance round the island

9 miles

Climate

Typical moderate

Mediterranean climate

with mild and rainy

winters and dry summers.

Zwischen den

Breitenkreisen 40°30'40"

und 40°30'48" N

Zwischen den

Längengraden 14°11'54"

und 14°16'19" östl. von

Greenwich

Fläche

Capri: 400 Hektar

Anacapri: 636 Hektar

Gesamtoberfläche

1036 Hektar Höchste

Erhebung über den

Meeresspiegel: 589

Entfernung der einzelnen

Orte von Capri, in

Seemeilen ausgedrückt:

Neapel 17, Sorrento 7,7;

Castellammare 13; Amalfi

17,5; Salerno 25; Ischia

16; Positano 11

Rundfahrt um die Insel

9 Meilen

Klima

Typisch mediterranes

Klima mit mildem,

regnerischem Winter und

trockenem Sommer

Entre los paralelos

40°30'40"N

Entre los meridianos

14°11'54" y 14°16'19"

Este de Greenwich

Superficie

Capri: 400 hectáreas;

Anacapri: 636 hectáreas

Altura máxima

589 m.

Distancias en millas

Nápoles 17; Sorrento 7,7;

Castellammare 13;

Amalfi 17,5; Salerno 25;

Ischia 16; Positano 11

Vuelta a la isla por mar

9 millas

Clima

templado típicamente

mediterráneo con

invierno suave y lluvioso

y verano seco

Entre les paralleles

40°30'40" et 40°30'48" N

Entre les méridiens

14e11'54" et 14e16'19"

Est de Greenwich

Surface

Capri: 400 ha

Anacapri: 636 ha

Hauter maximum

m. 589

Distances en milles

Naples 17; Sorrento 7,7;

Castellammare 13; Amalfi

17,5 Salerno 25; Ischia

16; Positano 11

Tour de l' île par mer

9 milles

Climat

Climat tempéré

typiquement

méditerranéen avec un

hiver doux et pluvial et

un été sec

Capri è...

A Place of Dream



Index

Il mito di Capri *The legend of Capri* 6

Itinerari *Walks*

Grotta Azzurra 12

Capri Arco Naturale · Grotta di Maternania · Pizzolungo · Tragara 14

Anacapri Sentiero dei Fortini 16

Anacapri Monte Solaro · Cetrella 18

Capri Giardini di Augusto · Via Krupp 20

Capri Marina Piccola 22

Archeologia *Archaeology*

Capri Villa Jovis 24

Anacapri Villa Imperiale di Damecuta 26

Scala Fenicia 28

Musei e Monumenti *Museums and monuments*

Capri Certosa di San Giacomo 30

Anacapri Villa S. Michele 32

Capri Centro Caprense *Ignazio Cerio* 34

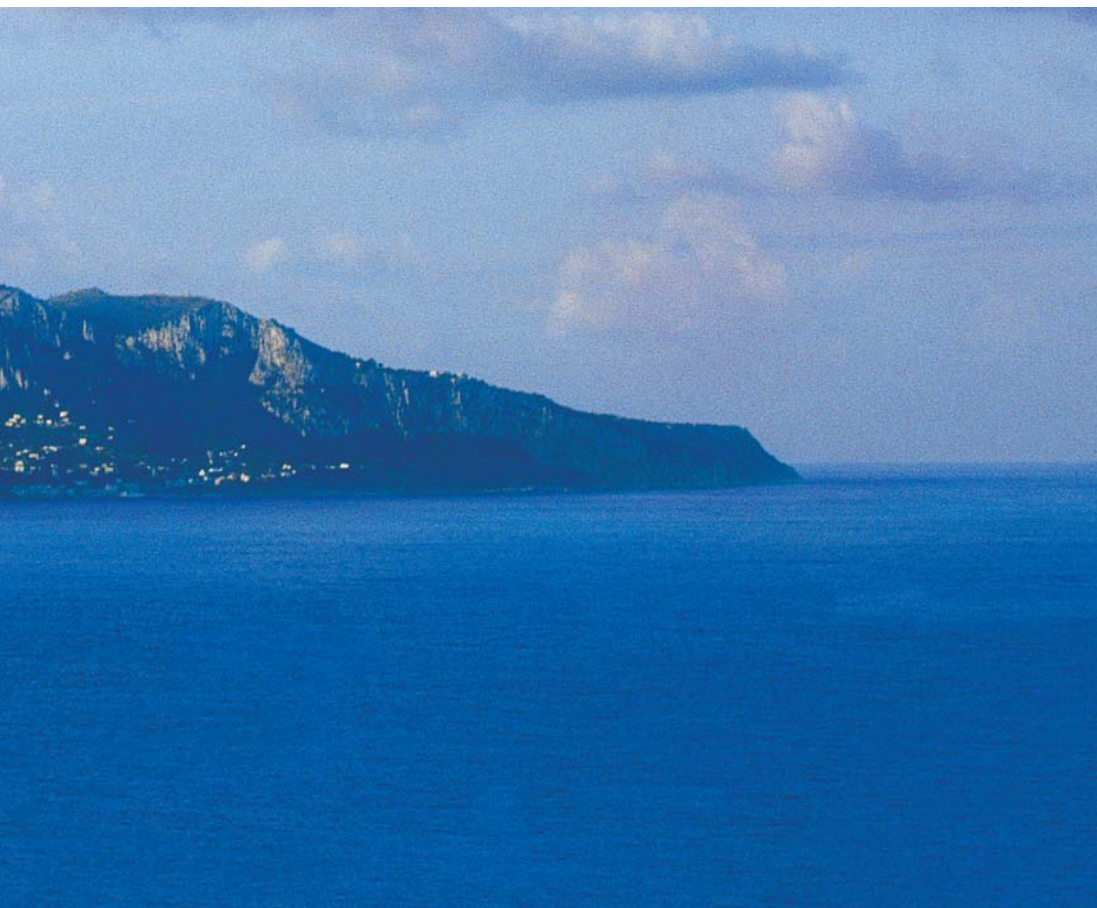
Anacapri Casa Rossa 35

Anacapri Chiesa di S. Michele 36

Capri Villa Lysis 38







In nessun luogo al mondo,

vi sono tante occasioni di deliziosa quiete, come in questa piccola isola...

There is no spot in the world with such delightful possibilities of repose as this little isle...

Charles Dickens



Il mito di Capri

L'isola di Capri, i colori, i profumi, gli stupefacenti scenari naturali hanno calamitato negli ultimi centocinquanta anni su questo trapezio di calcare non più largo di dieci chilometri milioni di visitatori, turisti stranieri innamorati dell'Italia ma anche nobili di rango, clochard di lusso, divi del cinema, politici ed intellettuali.

Dall'inizio del secolo Capri è polo magnetico e cardine attorno al quale ruota gran parte della cultura e della politica non solo italiana, e rappresenta anche un modo di compiere un viaggio in un passato mitico, pieno di mille incantamenti.

Le cronache di Tacito e Svetonio ci raccontano degli imperatori Augusto e Tiberio che avevano scelto duemila anni fa di eleggere a loro dimora questo piccolo lembo di terra, costruendo ville principesche e vivendo una vita ricca e goduriosa.

Il mito di Capri è stato costruito dai personaggi approdati sull'isola. Dagli imperatori romani agli americani che l'hanno occupata nella seconda guerra mondiale, dalla flotta di Sua maestà britannica che naviga nel Tirreno per proteggere i Borboni di Napoli ai francesi di Murat inviati a Capri da Napoleone.

Tra la fine '800 e i primi anni del '900, il "gran tour" porta sull'isola i turisti francesi e tedeschi mentre il mondo della cultura italiana elegge Capri a luogo di culto.

Il gran numero di personaggi della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della politica, tedeschi, inglesi, russi, francesi rendono celebre Capri nel mondo.

L'ultima guerra fa conoscere l'isola agli americani e all'America con i suoi divi e le sue stars, confermando e rinnovando negli anni '50 la sua vocazione al turismo e all'ospitalità.

La malia del mito che ormai l'avvolge, le splendide scogliere, il mare blu intenso, l'eleganza della piazzetta e delle vie dello shopping, il by-night colorato dall'argento della luna, gli alberghi storici e le passeggiate



The Isle of Capri, with its colours, fragrances and spectacular natural beauty, has drawn millions of visitors over the last hundred and fifty years to this limestone outcrop less than ten kilometres across: tourists in love with Italy, aristocrats, discerning vagrants, film stars, politicians and intellectuals. Since the beginning of the twentieth century, Capri has acted as magnet and focal point for a large segment of Italian and international politics and culture, as well as offering a way of exploring a legendary landscape and its wealth of delights.

We learn from the works of Tacitus and Suetonius about the Roman emperors Augustus and Tiberius, who chose this tiny piece of land as their abode, building grand villas and living a life of luxury and pleasure.

Capri's legendary status has been created by those who came to its shores. From Roman emperors to occupying American forces during the Second World War, from the British Navy which patrolled the Tyrrhenian Sea to protect the Bourbons of Naples to Murat's French soldiers sent to Capri by Napoleon.

During the late 1800's and the early 1900's, the Grand Tour brings French and German tourists to the island and the world of Italian culture adopts Capri as a cult location. Capri's fame spreads across the world as a result of the large numbers of German, British, Russian and French celebrities: writers, artists, journalists and politicians.

The charm of its legendary status, the dramatic cliffs, the deep blue sea, the elegance of the Piazzetta and the shops that line the lanes, the nightlife tinged with the moon's silvery light, the famous hotels and the breathtaking walks, these are Capri's visiting card and offer a rich and varied style of tourism.

In contrast with the wordly atmosphere of Capri there is the discrete and muted charm of Anacapri, more intimate and less visibile but no less atmospheric. The stark wild beauty of the scenery, the silent white lanes of the old town centre winding through bougainvillea-covered walls and the unspoilt tracks lining the coast make this place, so dear to the heart of Axel Munte, a delightful discovery.

Dozens of establishments keep alive the tradition of hospitality for which the island is famous. The charming hotels with their quaintly unusual rooms and their private pools,



mozzafiato sono il biglietto da visita di Capri, che oggi offre la possibilità di vivere un turismo variegato e di qualità.

Alla mondanità di Capri si contrappone il fascino silenzioso e discreto di Anacapri, intima e nascosta ma non per questo meno suggestiva. L'aspra e selvaggia bellezza degli scenari naturali, i bianchi e silenziosi vicoli del centro storico che si inerpicano tra pareti di bougainville, i sentieri incontaminati sulle coste, rendono la terra tanto cara ad Axel Munthe una piacevole scoperta.

Sono decine le strutture turistiche che contribuiscono a tenere viva la tradizione di accoglienza tipica dell'isola. Gli alberghi, ambienti di charme, con camere originalissime e piscine private, interni moderni e raffinati con occhio rivolto al design firmato e centri per un corroborante appuntamento col benessere o piccole e bianche case mediterranee, con ampi archi e pergolati rivolti verso il mare.

Poi i luoghi di ristoro, capaci di accostare semplici ingredienti figli della natura traendone varianti saporose e imprevedibili, i servizi di comunicazione, insieme ad un clima invidiabile ed all'innata discrezione, garantiscono una vacanza indimenticabile.

Oggi il mito di Capri, la sua tradizione turistica, la sua cultura dell'accoglienza, sono marchi riconosciuti in tutto il mondo e migliaia sono i



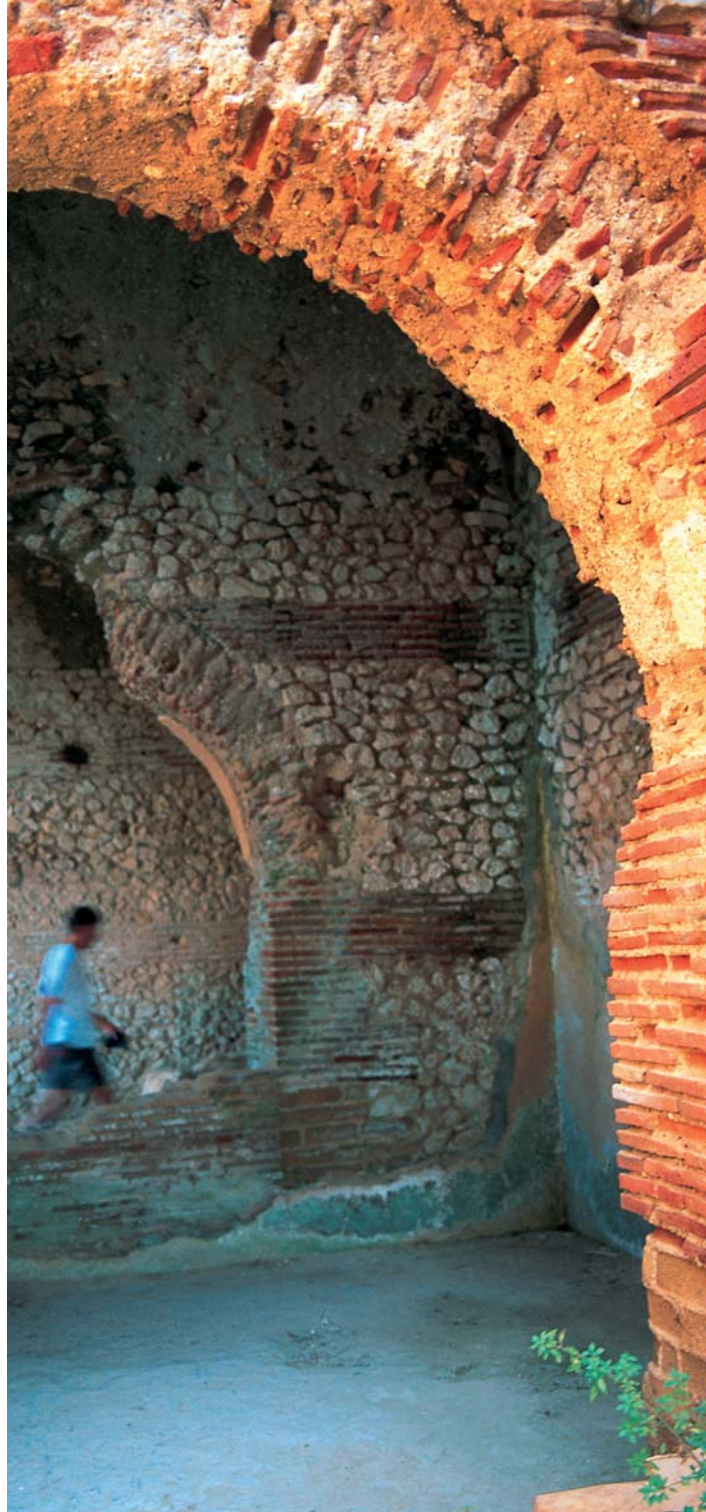
their designer interiors, modern and refined, and the opportunities their salons offer for an invigorating wellbeing session, or small whitewashed Mediterranean villas with sweeping arches and terraces overlooking the sea.

Then there are the restaurants, well-skilled in combining simple natural ingredients to produce surprising flavours and variations, and the transport services, together with an enviable climate, will guarantee an unforgettable holiday. Today, the legend of Capri, its heritage as a place of tourism and its traditions of hospitality are recognised across the world and thousands of tourists are drawn to this unique place.

Capri, wild yet at the same time delicate, with its fame and its magic, will continue to draw whoever is in search of that special place, welcoming and exciting, rich in history and tradition, elegant yet outlandish, a unique island, whim of the gods.

turisti che da ogni parte della terra sono attratti da questo luogo unico. Capri, selvaggia e dolcissima al tempo stesso, con la sua fama e la sua magia continuerà ad attirare chiunque sia alla ricerca di un luogo speciale, ospitale ed eccitante, ricco di storia e tradizione, elegante e stravagante insieme, un "Capriccio" degli dei.







Grotta Azzurra



La grotta marina più famosa, legata all'Isola Azzurra da un inscindibile binomio blu. Complessi giochi di rifrazione della luce velano di un riflesso azzurro irreale le pareti e la volta; il fondale di sabbia bianca riveste d'argento i corpi immersi per un'opalescenza dell'acqua. Forse era luogo sacro nell'antichità, sicuramente ninfeo romano: ha restituito due statue conservate oggi al Museo Nazionale di Napoli. I pescatori la temevano come Grotta Gradola infestata di spiriti. La riscoperta nel 1826 con il nuovo nome grazie agli artisti A. Kopsisch ed E. Fries e al pescatore "o Riccio" ha iniziato l'era turistica.

Motobarche in partenza per la grotta ogni giorno da Marina Grande (h. 9.00 - un'ora prima del tramonto), poi trasbordo su piccole barche. Da Anacapri per via terra a piedi (50 min. per Via Pagliaro, Tuoro e Via Grotta Azzurra, in taxi (10 min.) da Piazza Vittoria, con autobus di linea (15 min.) con partenza dal terminal di Viale De Tommaso.

The Blue Grotto

The most famous of the grottos, inexorably linked to the Blue Island in name and in fame. The complex interplay of sunlight and water casts refracted blue light onto the walls and the vault, and opalescent reflections from the bed of white sand give a silvery sheen to anyone swimming in its waters. It may have been a sacred place in ancient times, and was certainly a Roman nymphaeum: two statues found in the grotto are now in the National Museum of Naples. It was feared by fishermen in times past, when it was known as Grotta Gradola and reputed to be haunted. Its rediscovery in 1826 by the German painters August Kopisch and Ernst Fries, assisted by the local fisherman known as 'o Riccio, and its subsequent rechristening as the Blue Grotto, marked the onset of the island's tourist era. You can catch a boat to the Blue Grotto from the harbour, Marina Grande, between 9am and an hour before sunset. Then small rowing boats will take you into the grotto.

Route: From Anacapri, you can reach the Blue Grotto on foot (50 minutes) along Via Pagliaro, Via Tuoro and Via Grotta Azzurra, by taxi (10 minutes) or by bus (15 minutes).

Blaue Grotte

Die bekannteste Meeresgrotte wird durch ihr strahlendes Blau mit der "Isola Azzurra" assoziiert. Komplexe Refraktionslichtspiele hinterlassen einen irrealen blauen Lichtreflex auf den Wänden und Gewölben; durch den Meeresboden aus weissem Sand scheinen die in das Wasser eingetauchten Körper wie von silbrigen Glanz umhüllt. Vielleicht war es in der Antike ein heiliger Ort, wahrscheinlich ein römisches Nymphäum: und in dieser Grotte fand man zwei Statuen, die heute im Nationalmuseum in Neapel stehen. Die Fischer fürchteten sie als "Grotta Gradola", eine von Geistern heimgesuchte Grotte. Mit der Wiederentdeckung im Jahr 1826 und ihrem neuen Namen dank den Künstler A. Kopisch und E. Fries und dem Fischer "o Riccio" begann das Touristenzeitalter. Für die Abfahrt zur Grotte stehen tgl.

Motorboote von Marina Grande (9.00 Uhr - bis eine Stunde vor dem Sonnenuntergang) bereit, vor der Grotte Bootswechsel auf kleinere Boote. Von Anacapri zu Fuss (50 Min. über Via Pagliaro, Tuoro und Grotta Azzurra), mit dem Taxi (10 Min.) von Piazza Vittoria, mit dem Linienbus (15 Min.), Abfahrt vom Terminal in Viale De Tommaso.

Grotta Azzurra

La gruta marina más famosa, ligada a la Isla Azul por un inseparable binomio azul. Complejos juegos de refracción de la luz dejan entrever un reflejo azul irreal en las paredes y en la bóveda; el fondo, de arena blanca, reviste de plata los cuerpos inmersos debido a la opacidad del agua. Puede que fuera un lugar sagrado en la antigüedad, seguramente ninfeo romano: se han restituido dos estatuas conservadas hoy en el Museo Nacional de Nápoles. Los pescadores la temían como Grotta Gradola infectada de espíritus. Su redescubrimiento en 1826 debe su nuevo nombre a los artistas A. Kopisch y E. Fries y al pescador "o Riccio" a los cuales se debe el inicio de la era turística.

Barcas motorizadas salen de la gruta todos los días desde Marina Grande (h. 9.00 - una hora antes del atardecer), luego trasbordo a barcas pequeñas. Desde Anacapri, por tierra, andando (50 min. por la via Pagliaro, Tuoro y Grotta Azzurra), en taxi (10 min.) desde Piazza Vittoria, con autobús de línea (15 min.) con salida desde la Terminal de Viale De Tommaso.

Grotte Bleue

La grotte marine la plus célèbre, liée à l'Île Bleue par un binôme bleu indissociable. Des jeux complexes de réfraction de la lumière voilent les parois et la voûte d'un réflexe bleu irréel ; le fond de sable blanc revêt les corps immergés d'argent pour une opalescence de l'eau. C'était peut-être un lieu sacré dans l'Antiquité, certainement un nymphée romain: elle a restitué deux statues conservées aujourd'hui au Musée National de Naples. Les pêcheurs la craignaient infestée d'esprits comme la Grotte Gradola. La redécouverte en 1826 avec le nouveau nom grâce aux artistes A. Kopisch et E. Fries et au pêcheur "o Riccio" a débuté l'ère touristique.

Bateaux à moteur se rendant tous les jours à la grotte depuis Marina Grande (9h00 - une heure avant le coucher du soleil), puis transbordement sur de petits bateaux. De Anacapri, à pied (50 min en passant par via Pagliaro, Tuoro et Grotta Azzurra), en taxi (10 min) de Piazza Vittoria, en bus (15 min) avec un départ du terminal de Viale De Tommaso.





Capri Arco Naturale · Grotta di Matermania · Pizzolungo · Tragara



Attraversa la plaga più scultorea dell'isola per le rupi precipiti, le grotte sventrate e gli arditi pinnacoli rocciosi. Ispirò a Dorè alcune illustrazioni della Divina Commedia. Qui si arroccano a nido d'aquila le inconfondibili "Casa come me" di Malaparte e "Casa la Solitaria" di Edwin Cerio. Dopo il nucleo medioevale si raggiunge Pian delle Noci e per via Dentecala lo spettacolare Belvedere delle Noci prima di scendere per via Matermania alla grotta sventrata nota come Arco Naturale. Una scalinata conduce alla grotta di Matermania, ninfeo romano. Al Pizzolungo il sentiero si apre alla vista sui Faraglioni tra rarità botaniche prima di rientrare per via Tragara, fitta di giardini tra ville eleganti ed alberghi di lusso, nel centro di Capri.

1 h 30' a piedi da Piazza Umberto I – via Le Botteghe – quadrivio della Croce – via Matermania.

Capri

Arco Naturale · Grotta di Matermania
Pizzolungo · Tragara

This walk will take you along the most beautifully sculpted coast of the island, with its precipitous cliffs, its disembowelled grottos and its dramatic rocky peaks. Some of Doré's illustrations for the Divine Comedy were inspired by this landscape. Malaparte's Casa come me and Edwin Cerio's Casa la Solitaria cling to these rocks. You emerge from the old medieval settlement and walk up to Pian delle Noci with its spectacular belvedere. Then Via Matermania takes you back down and to the Arco Naturale, what remains of a huge ancient grotto. A long series of steps leads down to Grotta di Matermania, once a Roman nymphaeum. From there Via Pizzolungo takes you through innumerable botanical rarities before the path opens out over the Faraglioni and then leads on to Tragara, and Via Tragara, with its elegant villas and their gardens, takes you back to the heart of Capri.

Route: On foot, from the Piazzetta, take Via Le Botteghe up to Quadrivio della Croce, and then Via Matermania (90 minutes).

Capri

Naturbogen · Grotte von Matermania
Pizzolungo · Tragara

Entlang einem malerischen Gebiet der Insel, den eingestürzten Grotten und gewagten Felswegen. Hier wurde Doré für einige Illustrationen zur Göttlichen Komödie (Dante) inspiriert. Auf der Höhe der Adlerneste haben die unvergleichlichen Werke wie "Casa come me" von Malaparte und "Casa la Solitaria" von Edwin Cerio ihren Ursprung. Nach einem mittelalterlichen Kern kommt man nach "Pian delle Noci". Auf dem Weg "Dentecala" hat man den spektakulären Blick "delle Noci" bevor man auf den Weg "Matermania" hinuntersteigt und zu der ein esturzten Grotte, bekannt als "Naturbogen", gelangt. Eine Freitreppe bringt Sie dann zur Grotte von Matermania, ein römisches Nymphäum. Bei Pizzolungo hat man Aussicht auf die "Faraglioni Felsen" und botanischen Raritäten bevor man zur Strasse "Tragara" zurückkommt, die reich an Gärten, eleganten Villen und Luxushotels ist, und weiter in das Zentrum von Capri gelangt. 1.30'Std. Fussmarsch von Piazza Umberto I - via Le Botteghe - Strassenkreuzung della Croce - via Matermania.

Capri

Arco Naturale · Grotta di Matermania
Pizzolungo · Tragara

Atraviesa la playa más escultural de la isla por los precipicios rocosos, las grutas y los desafiantes pináculos rocosos. Inspiró a Doré en algunas ilustraciones de la Divina Commedia. Aquí se abrazan a la roca a nido de águila las inconfundibles "Casa come me" de Malaparte y "Casa la Solitaria" de Edwin Cerio. Después del núcleo medieval se llega a Pian delle Noci y via Dentecala y al espectacular mirador delle Noci antes de bajar por via Matermania a la gruta tallada conocida como Arco Naturale. Una escalinata conduce a la gruta de Matermania, ninfeo romano. En Pizzolungo el sendero lleva a una vista panorámica sobre los farallones entre rarezas botánicas antes de volver a entrar por via Tragara, llena de jardines entre villas elegantes y hoteles de lujo en el centro de Capri.

1 h 30' caminando desde Piazza Umberto I - via Le Botteghe - quadrivio della Croce - via Matermania.

Capri

Arc Naturel · Grotte de Matermania ·
Pizzolungo · Tragara

À travers la contrée la plus sculpturale de l'île par les roches escarpées, les grottes démolies et les pinacles rocheux hardis. Il inspira à Doré certaines illustrations de la Divine Comédie. Ici se retranchent en nid d'aigle les "Casa come me" de Malaparte et "Casa la Solitaria" d'Edwin Cerio. Après le noyau médiéval on rejoint Pian delle Noci et par via Dentecala le spectaculaire Belvédère delle Noci avant de descendre par via Matermania à la grotte démolie connue comme Arc Naturel. Un grand escalier conduit à la grotte de Matermania, nymphée romain. Au Pizzolungo le sentier s'ouvre à la vue sur les îlots rocheux parmi des raretés botaniques avant de rentrer par via Tragara, pleine de jardins au beau milieu de villas élégantes et d'hôtels de luxe, au centre de Capri.

1h30 à pied depuis P.za Umberto I - via Le Botteghe - carrefour della Croce - via Matermania.





Anacapri Sentiero dei Fortini



Un percorso didattico-artistico all'aria aperta unico al mondo. Si snoda lungo la costa occidentale in un paesaggio di selvaggia bellezza scolpito dal vento e dal mare. Sui promontori sono incastonati i Fortini di Orrico, Mesola e Pino. Un sentiero serpeggiante e altamente panoramico collega Punta dell'Arcera presso la Grotta Azzurra al Faro di Punta Carena: si inerpicca tra fiori esclusivi sul ciglio di falesie da vertigine, scende verso baie di cobalto, rientra verso l'entroterra nella profumata frescura della macchia mediterranea. Alcune discese a mare consentono ai subacquei l'incontro con l'azzurro mondo sommerso. Al restauro dei Fortini nel 1998 è seguito per iniziativa dell'Azienda di Turismo l'inserimento di ceramiche d'arte del maestro *Sergio Rubino* a illustrare natura e storia. È nato così il primo ecomuseo didattico-artistico all'aria aperta del mondo.

4-5 ore a piedi, ritorno con autobus di linea dal Faro o dalla Grotta Azzurra.

Anacapri

Path of the Forths Itinerary

This long walk linking the island's defensive emplacements (fortini) along its western coastline is to be appreciated for its natural beauty, its art and the historical insights it offers. It wanders through an extraordinary wild landscape carved by the wind and the sea. The defensive emplacements of Orrico, Mesola and Pino perch on three of its promontories, linked by a winding trail with spectacular views that goes from Punta dell'Arcera near the Blue Grotto to the lighthouse (faro) at Punta Carena. The trail meanders through flora that is found only here and in a few other places, clinging to the rocks and the cliffs, then descends to the cobalt blue waters only to turn back up again into the Mediterranean scrub. Scuba divers know good places here from which to embark on their encounters with the deep blue underwater world. When the trail was restored in 1998, on the initiative of the Local Tourist Authority, ceramic tiles, the work of the artist Sergio Rubino, were strategically placed along the route to illustrate the area's nature and history, creating the world's first open air ecomuseum. Route: Take a bus from Anacapri to Faro or Grotta Azzurra (10 mins), then 4 to 5 hours on foot, and a bus back up to Anacapri.

Anacapri

der Pfad der Kleinen Festungen

Ein didaktischer Weg – künstlerisch, in der frischen Luft und einzigartig in der ganzen Welt. Er führt der Westküste entlang in ein Gebiet von wilder Schönheit, geprägt von Wind und Meer. Die Festungen von Orrico, Mesola und Pino schmücken das Kap. Ein kurviger und sehr panoramischer Weg verbindet "Punta dell'Arcera" bei der Blauen Grotte mit dem Leuchtturm von Punta Carena: dort oben auf der Hochebene der Klippen, die bis zur Kobaltbucht geht und dann zurück ins Innenland, diesem frischen und duftenden "Mittelmeerfleck", befinden sich aussergewöhnliche Blumen. Einige Abgänge im Meer ermöglichen den Tiefseetauchern ein "Treffen" mit der blauen Meeresbodenwelt. Bei der Restaurierung der Festungen im Jahr 1998, durchgeführt von der Initiative des Verkehrsvereins, gab es eine Einfügung der Kunstkeramik vom Künstler Sergio Rubino um Geschichte und Natur zu illustrieren. So entstand das erste didaktisch-künstlerische Ökomuseum der Welt in frischer Luft.

4-5 Std. Fussweg, Rückweg mit dem Linienautobus vom Leuchtturm oder der azurblauen Grotte.

Anacapri

Sendero de los Fortines

Un recorrido didáctico– artístico al aire libre único en el mundo. Se extiende a lo largo de la costa occidental en un paisaje de belleza selvática esculpido por el viento y el mar. En los promontorios se han encastrado los fortines de Orrico, Mesola y Pino. Un sendero serpenteante y muy panorámico une Punta dell'Arcera en la Grotta Azzurra con el Faro de Punta Carena: va subiendo entre flores exclusivas por el borde de precipicios de vértigo, baja hacia bahías de cobalto, vuelve a entrar en tierra firme en la perfumada frescura de la mancha mediterránea. Los descensos al mar permiten a los buceadores ir al encuentro del sumergido mundo azulado. A la restauración de los fortines le siguió, por iniciativa de la Oficina de Turismo, la colocación de cerámicas de arte del maestro Sergio Rubino para ilustrar la naturaleza y la historia. De este modo surgió el primer eco-museo didáctico – artístico al aire libre del mundo.

4-5 horas caminando, vuelta en autobús de línea desde el Faro o desde la Grotta Azzurra.

Anacapri

Sentier des Fortins

Un parcours didactique – artistique en plein air unique au monde. Il serpente le long de la côte occidentale dans un paysage d'une beauté sauvage sculpté par le vent et par la mer. Sur les promontoires sont enchâssés les Fortins d'Orrico, Mesola et Pino. Un sentier sinueux et hautement panoramique relie la Pointe de l'Arcera près de la Grotte Bleue au Phare de Punta Carena: il grimpe parmi des fleurs exclusives sur le bord de falaises vertigineuses, descend vers des baies de cobalt, rentre vers l'arrière-pays dans la fraîcheur parfumée du maquis méditerranéen. Certaines descentes à la mer offrent aux plongeurs la rencontre avec le monde bleu submergé. La restauration des Fortins de 1998 a été suivie sur initiative de l'Office de Tourisme de l'insertion de céramiques d'art du maestro Sergio Rubino pour illustrer la nature et l'histoire. Le premier écomusée didactique – artistique en plein air au monde est ainsi né.

4-5 heures à pied, retour avec autobus de ligne depuis le Phare ou depuis la Grotte Bleue.



Anacapri Monte Solaro · Cetrella

La massiccia elevazione del Monte Solaro regala dalla sommità (589 m) una vista spettacolare sull'isola, sui Golfi di Napoli e Salerno e verso Ischia. La cima si raggiunge in seggiovia da piazza Vittoria o a piedi da via Capodimonte, via Monte Solaro e successivo sentiero. Più agevole la discesa di circa un'ora, d'obbligo in ogni caso la deviazione all'eremo di Cetrella (+39 339 7840287, Carmine) aggrappato a un balcone-belvedere naturale di roccia. Risale al XIV sec. fondato dai Certosini e poetico nell'isolamento e nell'armonioso gioco delle voltine. Pare debba il nome all'aromatica "erba cetra" (melissa): tutto il Solaro è scrigno delle più preziose rarità botaniche. Prima dell'eremo la casa dello scrittore C. Mackenzie è stata ristrutturata dagli "Amici di Cetrella" e trasformata in centro-studi su flora e fauna locali, con biblioteca e giardino (piccola raccolta di specie tipiche). Aperta ai visitatori (+39 081 837 1157).



Anacapri

Monte Solaro · Cetrella Itinerary

The imposing summit of Monte Solaro offers, at 589 metres, spectacular views over the whole island, the Bay of Naples, the Bay of Salerno and out towards Ischia. A chairlift will take you to the summit, or you can walk up the mountain. Coming back down on foot is easier, though it will still take you about an hour or so, and longer if you take the detour to the hermitage of Cetrella, which we recommend. It dates back to the 14th century and was founded by Carthusian monks. There is poetry in the harmonious interplay of its vaults and in its splendid isolation. Its name apparently derives from the aromatic erba cetra (melissa); the mountain is a treasure trove of important botanical rarities. Before you get to the hermitage, you will come across what was once the house of the Scottish writer Compton Mackenzie. It has recently been restored by the Amici di Cetrella and is now a centre for the study of local flora and fauna, with a library and a garden containing a small collection of local species.

Opening times Variable +39 081 837 1157 to check.

Anacapri

Monte Solaro · Cetrella

Von dem Gipfel des "Monte Solaro" (Berg, 589 m) hat man eine spektakuläre Aussicht auf die Insel, auf den Golf von Neapel und Salerno bis nach Ischia. Den Gipfel erreicht man durch einen Sessellift von der "Piazza Vittoria" oder zu Fuss durch die "Via Capodimonte", via Monte Solaro und dem danach folgenden Weg. Einfacher ist der Abstieg, der ca. eine Stunde dauert. Obligatorisch ist auf jeden Fall der Umweg zum "eremo di Cetrella" (+39 339 7840287, Carmine), der an einem natürlichen Aussichtsbalkon aus Fels grenzt. "L'eremo di Cetrella" führt bis ins XIV Jahrhundert zurück, gegründet von den Certosini und ist in seiner Abgeschiedenheit und dem harmonischen Spiel der Gewölbe sehr poetisch. Es scheint, dass er seinen Namen von einem aromatischen "Zithergras" (Melisse) bekommen hat: der ganze Berg scheint ein "Schmuckkasten" der schönsten und seltesten Botanik zu sein. Bevor man zum "L'eremo di Cetrella" gelangt, liegt das Haus des Schriftstellers C. Mackenzie. Es wurde von den "Freunden der Cetrella" restauriert und in ein Studienzentrum zur lokalen Flora und Fauna mit Bibliothek und Garten (kleine Sammlung von typischen Arten). umgewandelt. Für Besucher geöffnet tel. +39 081 8371157

Anacapri

Monte Solaro · Cetrella

La gran elevación del Monte Solaro regala desde la cumbre (589 m) una vista espectacular sobre la isla, sobre los golfos de Nápoles y Salerno y hacia Ischia. La cima se alcanza en telesilla desde la plaza Vittoria o caminando desde via Capodimonte, via Monte Solaro y sucesivo sendero. Mas sencilla la bajada de una hora aproximadamente, paseo obligado es desviarse hasta el Ermitaño de Cetrella (+39 339.7840287, Carmine) enganchado a un balcón mirador natural de roca. Se remonta al s. XIV fundado por los cartujanos y poético en el aislamiento y en el armonioso juego de bóvedas. Parece que su nombre se deba a la perfumada "erba cetra" (melisa): todo el Solaro encierra las rarezas botánicas más preciadas. Antes del ermitaño, la casa del escritor C. Mackenzie la restauraron los "Amici di Cetrella" y la transformaron en un centro de estudios de la flora y la fauna locales con biblioteca y jardín (pequeña colección de especies típicas). Abierto a los visitantes tel. +39 081 8371157

Anacapri

Monte Solaro · Cetrella

L'élévation massive du Mont Solaro offre depuis le sommet (589 m) une vue spectaculaire sur l'île, sur les Golfes de Naples et de Salerne et vers Ischia. On atteint la cime en télésiège depuis piazza Vittoria ou à pied depuis via Capodimonte, via Monte Solaro et par un sentier. La descente d'environ une heure est plus aisée, la déviation à l'ermitage de Cetrella (339.7840287, Carmine) agrippé à un balcon-belvédère naturel de roche étant tout de même obligée. Ce dernier remonte au XIVème siècle et a été fondé par les Chartreux et est poétique dans l'isolement et dans le jeu harmonieux des petites voûtes. Il paraît qu'il doit son nom à l'aromatique "erba cetra" (mélisse): le Solaro est le coffret des plus prestigieuses raretés botaniques. Avant l'ermitage la maison de l'écrivain C. Mackenzie a été restructurée par les "Amis de Cetrella" et transformée en centre-études sur la faune et la flore locales avec bibliothèque et jardin (petite récolte d'espèces typiques). Ouvert aux visiteurs tél. +39 081 8371157



Giardini di Augusto Via Krupp



Da Piazza Umberto I, per via Vittorio Emanuele e Via Federico Serena, in pochi minuti si raggiungono i Giardini di Augusto, da dove la vista spazia sui sottostanti Faraglioni e Marina Piccola e, a monte, su Tuoro e Cesina.

I Giardini sorgono in prossimità di Via Krupp, su un'area all'epoca denominata "Fondo Certosa", acquistata dall'industriale tedesco Friedrich Alfred Krupp, che volle la costruzione della omonima via nel 1902.

La stradina, che con i suoi caratteristici zig-zag conduce fino a Marina Piccola dimostra, secondo lo storico Roberto Pane "che anche una strada può essere un'opera d'arte".

Dalla Piazza Umberto I, percorrendo Via V. Emanuele, Via F. Serena e Viale Matteotti

The Giardini di Augusto

Via Krupp

You can reach the Giardini di Augusto in a few minutes from the Piazzetta. Once there you will enjoy spectacular views over the Faraglioni and Marina Piccola and up towards Monte Tuoro and Cesina. This part of the island was once known as Fondo Certosa, and was later acquired by the German industrialist Friedrich Alfred Krupp.

Just beyond is the path that bears his name, Via Krupp, which he built in 1902. It winds its way down to Marina Piccola, and shows, in the words of the historian Roberto Pane that "even a path can be a work of art".

From Piazza Umberto I, take Via V. Emanuele, Via F. Serena and Viale Matteotti.

Gärten des Augustus · Via Krupp

Von der Piazza Umberto I erreicht man über die Via Vittorio Emanuele und die Via Federico Serena in wenigen Minuten die Gärten des Augustus, von denen man weite Aussicht auf die darunter liegenden Faraglioni und die Marina Piccola und zur Bergseite hin nach Tuoro und Cesina hat.

Die Gärten liegen in der Nähe der Via Krupp auf einem Gelände, das einst den Namen "Fondo Certosa" trug. Es wurde von dem deutschen Industriellen Friedrich Alfred Krupp erworben, der den Bau der nach ihm benannten Straße veranlasste.

Die Gasse, die in charakteristischen Serpentina bis zur Marina Piccola führt, ist nach Aussage des Historikers Roberto Pane ein Beweis dafür, dass auch eine Straße ein Kunstwerk sein kann".

Von der Piazza Umberto I. aus zu Fuß über die Via V. Emanuele, Via Serena und Via Matteotti.

Jardines de Augusto · Via Krupp

De Piazza Umberto I, pasando por via Vittorio Emanuele y Via Federico Serena, en pocos minutos se llega a los Jardines de Augusto desde donde la vista va de los Faraglioni y Marina Piccola situados abajo al Tuoro y Cesina por encima.

Los jardines surgen en las proximidades de Via Krupp, en un área de época denominada "Fondo Certosa", comprada por el industrial alemán Friedrich Alfred Krupp que quiso la construcción de la homónima vía en 1902.

El caminito, que con sus característicos zig-zag,

lleva a Marina Piccola demuestra, según el histórico Roberto Pane, "que un camino también puede ser una obra de arte".

Desde la plaza Umberto I, por la calles V. Emanuele, F. Serena y Matteotti.

Jardins d'Auguste · Via Krupp

Depuis Piazza Umberto I, en passant par via Vittorio Emanuele et Via Federico Serena, on se rend en quelques minutes aux Jardins d'Auguste, où la vue donne sur les Faraglioni et sur Marina Piccola situés au-dessous et sur Tuoro et Cesina en amont.

Les Jardins s'élèvent à proximité de Via Krupp, sur une aire qui était appelée à l'époque "Fondo Certosa", achetée par l'industriel allemand Friedrich Alfred Krupp, qui fut à l'origine de la construction de la rue du même nom en 1902.

Avec ses zigzags caractéristiques, la petite route qui mène jusqu'à Marina Piccola démontre, selon l'historien Roberto Pane "que même une route peut être une oeuvre d'art".

En partant de piazza Umberto I, à pied, prendre la Via V. Emanuele, via F. Serena et Via Matteotti.





Marina Piccola: da romantico borgo marinaro a località balneare di élite



La frastagliata costa sud è considerata la più bella dell'isola. Alla fine dell'Ottocento esisteva solo un nucleo di case di pescatori, affacciate sullo Scoglio delle Sirene, allora detto "di Mulo" per indicare i resti di un molo romano (*moles*). La spiaggetta divisa in due baie dallo "Scoglio" fu amatissima dagli artisti di tutto il mondo e dipinta in quadri ora sparsi in vari musei. Qui, unico punto dell'isola, fioriva il papavero giallo delle spiagge. Dopo la prima guerra mondiale sorsero i primi due stabilimenti balneari e dagli anni Trenta la sempre più fitta schiera di bianche ville tra i giardini sul versante.

Si raggiunge da Capri centro con autobus o taxi (10 min., terminal in Piazzetta Martiri d'Ungheria) o a piedi per la scorciatoia di Via Mulo (20 min.).

Marina Piccola

once a romantic fishing village, now an elite bathing resort

The jagged southern coastline is considered to be the most beautiful of the island. At the end of the 19th century, this was just a scattering of fishermen's houses overlooking the Scoglio delle Sirene (the Rock of the Sirens), known at the time as Mulo, a name derived from its use as a jetty in Roman times (from the Latin moles). The beach, with the Scoglio dividing it into two, has been much admired by painters from across the world whose works are now displayed in numerous museums. This is where the yellow poppy once flowered; here and nowhere else on the island. The first two lidos opened after the First World War, and the Thirties witnessed the spread of the ever more numerous white villas among the gardens of the coast.

Route: By bus or taxi from the heart of Capri (10 minutes). On foot using Via Mulo (20 minutes).

Marina Piccola

vom romantischen Matrosendorf zum Elite Badeort

Die zerklüftete Südküste ist die Schönste dieser Insel. Am Ende des 18. Jahrhunderts gab es nur einige kleine Fischerhäuser in Richtung des Sirenenfelsen, so wurde es "di Mulo" genannt, um die Reste einer römischen Hafenmole zu erklären (moles). Der kleine Strand, in zwei Buchten durch einen "Felsen" geteilt, war unter den Künstlern der ganzen Welt sehr beliebt und wurde oft gemalt. Die Bilder sind heute in verschiedensten Museen ausgestellt. Hier, an dieser einzigen Stelle der Insel, blühte der gelbe Mohn der Strände. Nach dem ersten Weltkrieg eröffneten die ersten zwei Strandbäder. In den dreissiger Jahren kamen immer mehr weisse Häuser mit wunderschönen angelegten Gärten hinzu.

Man erreicht sie von Capri Zentrum mit dem Autobus oder Taxi (10 Min., Terminal in der Piazzetta Martiri d'Ungheria) oder zu Fuss mit der Abkürzung von Via Mulo (20 Min.).

Marina Piccola

de burgo marinero romántico a localidad balnearia de élite

La recortada costa sur está considerada como la más bella de la isla. A finales del s. XIX existía un núcleo de casas de pescadores, con vistas al escollo de las Sirenas, entonces conocido como "di Mulo" para indicar los restos de un muelle romano (moles). La playita dividida en dos bahías por el "escollo" fue muy amada por los artistas de todo el mundo y pintada en cuadros ahora dispersos por varios museos. Este es el único punto de la isla en el que florecía la amapola amarilla de las playas. Después de la Primera Guerra Mundial surgieron los primeros establecimientos de veraneo y a partir de los años treinta, sobre el litoral, la banda de casas blancas entre villas y jardines está cada vez más poblada.

Desde Capri centro en autobús o taxi (10 min., terminal en Piazzetta Martiri d'Ungheria) o caminando por el atajo de Via Mulo (20 min.).

Marina Piccola

de bourg de marins romantique à localité balnéaire d'élite

La côte sud découpée est considérée comme étant la plus belle de l'île. À la fin du dix-neuvième siècle il existait seulement un noyau de maisons de pêcheurs, donnant sur le Rocher des Sirènes, appelé "di Mulo" pour indiquer

les restes d'un môle romain (moles). La petite plage divisée en deux baies par le "Rocher" fut très aimée par les artistes du monde entier et peinte dans des tableaux qui sont maintenant éparpillés dans divers musées. C'est le seul endroit de l'île où fleurissait le pavot jaune des plages. Après la première guerre mondiale s'élevèrent les deux premiers établissements balnéaires et depuis les années Trente le groupe de plus en plus dense de villas blanches au milieu des jardins sur le versant.

On y arrive depuis Capri centre par autobus ou taxi (10 min., terminus à Piazzetta Martiri d'Ungheria) ou à pied par le raccourci de Via Mulo (20 min.).





Villa Jovis, la principale villa dell'Imperatore romano Tiberio

Capri

Viale Amedeo Maiuri
+39 081 8374549



Tiberio la progettò come palazzo, fortezza e pretorio alla sommità di una rupe di 334 m. a strapiombo sul mare. L'architettura accentua la spettacolare scenografia naturale, salendo di dislivello in dislivello con scalinate fino all'alloggio privato dell'imperatore: dall'*ambulatorio* della "loggia imperiale" la vista domina tutto il Golfo di Napoli. Attorno a quattro enormi cisterne ruotano il quartiere di rappresentanza, le terme, il quartiere d'alloggio, le cucine e la fascia di giardini e boschi, con ninfei ed *exedrae*. Dal 27 al 37 d.C. Tiberio governò l'Impero da Capri. La flotta e il faro per comunicazioni ottiche presso la Villa mantenevano i collegamenti con Roma. L'archeologo Maiuri ha dissepolto la residenza tra il 1932 e il 1935.

Da Piazza Umberto I per via Le Botteghe, Fuorlovado, Croce e Tiberio.

Villa Jovis

the main villa of the Roman Emperor Tiberius
Emperor Tiberius designed this, his main villa, as palace, fortress and barracks, on a precipice at the top of a cliff 334 metres above sea level. It was excavated by Amedeo Maiuri between 1932 and 1935. The architecture emphasizes the spectacular natural scenery, with steps rising level after level up to the emperor's private quarters. The view from the ambulatorio of the imperial loggia dominates the whole Bay of Naples. Four large cisterns are at the heart of the structure and around them you find the formal reception area, the thermal baths, the living quarters and the kitchens, with outlying gardens and woods with nymphaeums and exedrae. From 27 AD to 37 AD, Tiberius ruled the Roman Empire from here. The fleet maintained communications with Rome, and the lighthouse was used to send signals across the water.

Route: Walk from the Piazzetta along Via Le Botteghe, then Via Fuorlovido, Via Croce and Via Tiberio (40 minutes).

Villa Jovis

der Hauptwohnsitz des römischen Kaisers Tiberius

Tiberius plante Villa Jovis als Palast, Festung und Prätorium auf einem Felsvorsprung von 334 m über dem Meer. Die Architektur betont das spektakuläre Naturschauspiel wenn man Stufe für Stufe bis zur privaten Unterkunft des Kaisers herabsteigt: vom Ambulatorio der "kaiserlichen Loggia" hat man eine Aussicht über den ganzen Golf von Neapel. Rundherum um die vier enormen Zisternen zieht sich das Repräsentationsquartier, die Thermen, das Unterkunftsquartier, die Küchen und der Garten mit dem dazugehörenden Wald, mit Nymphäum und Exedra. Von 27 bis 37 n. Chr. regierte Tiberius das Kaiserreich von Capri. Die Flotte und der Leuchtturm für optische Kommunikationen beim Palast hielten die Verbindungen mit Rom aufrecht. Der Archäologe Maiuri hat diesen Wohnsitz zwischen dem Jahr 1932 und 1935 freigelegt.

Von Piazza Umberto I zur via Le Botteghe, Fuorlovido, Croce und Tiberio.

Villa Jovis

la principal villa del emperador romano Tiberio

Tiberio la proyecta como palacio, fortaleza y pretorio en la cumbre de un escollo de 334 m. sobre el mar. Su arquitectura acentúa la espectacular escenografía natural subiendo de desnivel con escalinatas hasta el alojamiento privado del emperador: desde el ambulatorio de la "loggia imperial" la vista domina todo el Golfo de Nápoles. En torno a cuatro enormes cisternas giran el área elegante, las termas, el barrio residencial, las cocinas y la banda de jardines y bosques con ninfeas y exedrae. Desde el 27 al 37 d.C. Tiberio gobernó el Imperio desde Capri. La flota y el faro, situados en la villa, eian utilizados como medio de comunicación optica, manteniendo la comunicación con Roma. El arqueólogo Maiuri desenterró la residencia entre 1932 y 1935.

Desde Piazza Umberto I por via Le Botteghe, Fuorlovido, Croce y Tiberio.

Villa Jovis

la villa principale de l'Empereur romain Tibère.
Tibère la projeta comme palais, forteresse et prétoriau au sommet d'une roche de 334 m. en surplomb de la mer. L'architecture accentue la scénographie naturelle spectaculaire, en montant de dénivellation en dénivellation grâce à de grands escaliers jusqu'au logement privé de l'empereur: depuis l'ambulatorio de la "loge impériale" la vue domine tout le Golfe de Naples. Autour de quatre énormes citernes se situent le quartier de représentation, les thermes, le quartier d'habitation, les cuisines et la zone de jardins et de bois, avec des nymphées et des exèdres. De 27 à 37 après J.C. Tibère gouverna l'Empire de Capri. La flotte et le phare pour les communications optiques au sein de la Villa maintenaient les liaisons avec Rome. L'archéologue Maiuri a exhumé la résidence entre 1932 et 1935.

Depuis Piazza Umberto I par via Le Botteghe, Fuorlovido, Croce et Tiberio.





Villa Imperiale di Damecuta

Capri
Viale Amedeo Maiuri
+39 081 8374549

Occupava tutto il pianoro, con quartieri di servizio, cisterne, alloggi della servitù e del seguito sparsi tra giardini. La residenza imperiale borda il ciglio panoramico dell'altopiano e ricorda Villa Jovis per il quartiere di rappresentanza, anche qui a forma di emiciclo, separato con un lungo *ambulat*io dal quartiere privato dell'imperatore. Alla Villa si saliva dall'approdo delle Gradelle con tappa alla Villa di Gradola sopra la Grotta Azzurra. Nel Medioevo si è aggiunta la torre di vedetta a difesa delle incursioni dei corsari saraceni. Gli scavi del Maiuri a partire dal 1937 hanno dato all'impianto l'aspetto attuale.

Da Anacapri, fermata di Damecuta dell'autobus per la Grotta Azzurra o a piedi per la strada per la Grotta Azzurra (30 min.).



Imperial villa of Damecuta

This is the site of yet another large Roman villa, with service areas, cisterns and quarters for servants and the imperial retinue dotted in the grounds. The imperial residence perched panoramically on the brink of the cliff of the plateau, reminiscent of the formal reception areas of Villa Jovis, both semicircular in shape with a long ambulatio leading to the Emperor's private quarters. The villa could be reached from the jetty at Gradelle via Villa di Gradola above the Blue Grotto. In Medieval times, a watchtower was added to warn of Saracen incursions. Amedeo Maiuri's archaeological digs, initiated in 1937, restored the site to its present condition.

Route: Take the Grotta Azzurra bus from Anacapri and get off at the Damecuta stop (10 minutes) or walk down along the road to the Blue Grotto (30 minutes).

Kaiservilla Damecuta

Erstreckt sich über eine ganze Hochebene, mit Dienstquartieren, Zisternen, Unterkünften für die Dienstboten und das Gefolge, die sich im Garten verteilen. Der Kaiserwohnsitz säumt den panoramischen Rand der Hochebene und erinnert durch das Repräsentationsquartier an die Villa Jovis, auch hier in Halbkreisform, abgeteilt durch einen langen Ambulatio vom privaten Wohnquartier des Kaisers. Von der Villa erreichte man den Anlegeplatz "delle Gradelle" mit Zwischenstop der "Villa di Gradola" über der Blauen Grotte. Im Mittelalter fügte man den Wachturm hinzu, zur Verteidigung von Angriffen der Sarazenen. Die Ausgrabungen von Maiuri (Jahr 1937) haben der Anlage das aktuelle Aussehen verliehen.

Von Anacapri, Bushaltestelle Damecuta richtung Blauen Grotte oder zu Fuss entlang der Strasse zur Blauen Grotte (30 Min.).

Villa Imperial de Damecuta

Ocupaba toda la llanura, con áreas de servicio, cisternas y alojamientos para los sirvientes y el séquito dispersos entre los jardines. La residencia imperial rodea el borde panorámico del altiplano y recuerda Villa Jovis por el área elegante, también a forma de hemiciclo, separado por un largo ambulatio desde el área privada del emperador. A la Villa se subía desde la Gradelle con etapa en

Villa di Gradola sobre la Grotta Azzurra. En la época medieval se agregó la torre de vigilancia para defenderse de las incursiones de los corsarios sarracenos. Las excavaciones de Maiuri a partir de 1937 proporcionaron a dicha instalación su aspecto actual.

Desde Anacapri, parada Damecuta del autobús a la Grotta Azzurra o caminando por la Grotta Azzurra (30 min.).

Villa Impériale de Damecuta

Elle occupait tout le plateau, avec des quartiers de service, des citernes, les logements des domestiques et se répandit ensuite au milieu des jardins. La résidence impériale se trouve au bord panoramique du haut plateau et rappelle Villa Jovis en raison du quartier de représentation, ici aussi en forme d'hémicycle, séparé par un long ambulatio du quartier



privé de l'empereur. On montait à la Villa depuis le lieu d'abordage des Gradelle avec étape à la Villa de Gradola au-dessus de la Grotte Bleue. Au Moyen-Âge la tour de guet a été ajoutée comme défense des incursions des corsaires sarrasins. À partir de 1937 les fouilles de Maiuri ont donné son aspect actuel à l'installation. Depuis Anacapri, arrêt de Damecuta de l'autobus pour la Grotte Bleue ou à pied par la route pour la Grotte Bleue (30 min.).



Scala Fenicia



La Scala Fenicia, tracciata dai primi colonizzatori Greci, è stata l'unica via di comunicazione tra Marina Grande e le parti alte dell'isola fino al 1877.

Le merci erano trasportate sul capo dalle donne anacapresi la cui particolare bellezza era oggetto di ammirazione da parte dei numerosi viaggiatori dell'epoca.

Nonostante l'appellativo "Scala Fenicia" se ne attribuisce la costruzione ai Greci, poiché nella parte alta i gradini sono intagliati nella roccia secondo l'usanza che adottavano per unire le acropoli alle marine. La scala ha inizio nella contrada di Palazzo a Mare, il più antico centro greco di Capri e, attraversando orti e vigne, s'inerpica incrociando l'attuale strada carrozzabile vicino alla cappella di S. Antonio.

La cappella è sottostante la località Capodimonte, sulla sommità della quale si trova la "Porta della Differenza", che deve tale nome alla rivalità tra i Comuni.

Scala Fenicia

The Scala Fenicia was built during the Greek colonization of the island. The steps zig-zag up the side of the cliff and were the only route between Marina Grande and the upper parts of the island until 1877. The women of Anacapri, whose beauty was noted with admiration by many visitors of the time, used it to transport goods on their heads. Although it is known as the "Scala Fenicia" (literally, "Phoenecian Steps"), its construction has been attributed to the Greeks, as the upper parts are carved into the rock using techniques employed when linking acropolis to harbour. The steps start at "Palazzo a Mare", the earliest of the Greek settlements on Capri, and, crossing gardens and vineyards, they climb the side of the cliff and cut across the modern road near the chapel of Sant'Antonio in Anacapri. The chapel nestles below Capodimonte where the steps lead up to the "Porta della Differenzia" (the "Gate of Difference"), which derives its name from the ancient rivalry between Capri and Anacapri.

Scala Fenicia

Die Scala Fenicia wurde von den ersten griechischen Kolonisten angelegt. Sie war bis 1877 der einzige Verbindungsweg zwischen Marina Grande und dem oberen Teil der Insel. Die Waren transportierten die Frauen von Anacapri (ihre besondere Schönheit wurde von vielen Reisenden der damaligen Zeit bewundert) auf dem Kopf. Trotz des Namens "Scala Fenicia" (phönizische Treppe) wird die Errichtung den Griechen zugeschrieben, denn im oberen Teil sind die Stufen genau so in den Fels gehauen, wie es die Griechen taten, um die Akropolis mit der Küste zu verbinden. Die Treppe beginnt im Viertel von Palazzo a Mare, dem ältesten griechischen Zentrum Capris, und führt durch Gärten und Weinberge steil nach oben. Sie kreuzt dabei in der Nähe der Kapelle S. Antonio die heutige befahrbare Straße. Die Kapelle liegt unterhalb des Ortes Capodimonte, an dessen höchsten Punkt die "Porta della Differenzia" (Tür der Verschiedenheit) steht - der Name stammt von der Rivalität zwischen den Gemeinden.

Scala Fenicia

La Scala Fenicia, trazada por los primeros colonizadores griegos fue la única vía de comunicación entre Marina Grande y las zonas altas de la isla hasta 1877. Las mujeres de Anacapri, cuya particular belleza era objeto de admiración por parte de los viajeros de la época, transportaban las mercancías en la cabeza. No obstante el apelativo de "Scala Fenicia" su construcción se atribuye a los griegos, ya que en la parte alta los escalones van entallados en la roca siguiendo la costumbre que adoptaban para unir las acrópolis a las marinas. La escalera comienza en la calle de Palazzo a Mare, el centro griego de Capri más antiguo, atraviesa huertos y viñas y sigue hacia arriba cruzando la actual carretera cerca de la capilla de S. Antonio. La capilla se encuentra por encima de la localidad de Capodimonte, en cuya cima se encuentra la "Porta della Differenzia" (Puerta de la diferencia), que debe su nombre a la rivalidad entre municipios.

Scala Fenicia

L'Escalier Phénicien, tracé par les premiers colonisateurs Grecs, a été la seule voie de communication entre Marina Grande et les parties hautes de l'île jusqu'en 1877.

Les marchandises étaient transportées sur la tête des femmes d'Anacapri dont la beauté particulière faisait l'objet d'admiration de la part des nombreux voyageurs de l'époque. Malgré l'appellation "Escalier Phénicien", on attribue sa construction aux Grecs, car dans la partie haute les marches sont sculptées dans la roche selon la coutume qu'ils adoptaient pour unir les acropoles aux bords de mer. L'escalier débute dans la contrée de Palazzo a Mare, le plus ancien centre grec de Capri et, en traversant potagers et vignes, il grimpe, croisant l'actuelle route carrossable près de la chapelle de S. Antonio. La chapelle se trouve en dessous de la localité Capodimonte, au sommet de laquelle se trouve la "Porta della Differenzia", qui doit son nom à la rivalité entre les Communes.



Certosa di San Giacomo

Capri

Viale Certosa, 40
+39 081 837 6218

Orario di visita

9.00 - 14.00

Lunedì chiuso

Domenica

9.00 - 13.00

Affascina per il gioco plastico delle volte e il caldo colore della copertura di lapillo. Massima espressione architettonica della vita monastica, pare sorga sui resti di una villa imperiale e ne abbia riutilizzato sei colonne per il chiostro piccolo. Nacque tra il 1363 e il 1374 con la protezione del conte Giacomo Arcucci e della Regina Giovanna I d'Angiò. La chiesa, il chiostro piccolo, il refettorio e locali di servizio con una *speziaria* (farmacia) sono il nucleo più antico. Le incursioni dei saraceni del '500 portarono a ricostruzioni ed ampliamenti con il chiostro grande, una torre di guardia, il quartiere del priore e la torre dell'orologio: la bizzarra cuspide ripete in muratura il motivo tipico in ferro sopra la vera da pozzo caprese.

Da Piazza Umberto I per via V. Emanuele, Via F. Serena e Via Certosa (10 min.).



Chartreuse of St. James

The interplay of the lines of its vaults is enchanting. The warm colour of its lapillo surfaces is delightful. This is the highest expression of monastic life. It is thought to have risen up from the ruins of an imperial Roman villa, six of whose columns have been reused in the construction of the smaller cloister. It was built between 1363 and 1374 under the auspices of Count Giacomo Arcucci and Queen Giovanna I d'Angiò. The oldest parts consist of the church, the smaller cloister, the refectory and service areas which included a herbal pharmacy. 16th century Saracen incursions prompted reconstruction and enlargement: the main cloister, a watchtower, the prior's quarters and the clock tower. The unusual cussing of the stone echoes the wrought-iron motifs of traditional Capri wells.

Route: Walk from the Piazzetta down Via Emmanuele, then Via F. Serena and Via Certosa (10 minutes).

Kartause des Hl. Jakob

Sie bezaubert abwechselnd mit dem plastischen Effekt der Gewölbe und der warmen Farbe der Lapillibedeckung. Dieser maximale architektonischer Ausdruck des Klosterlebens scheint auf den Ruinen eines Kaiserpalastes aufgebaut worden zu sein, von dem man sechs Säulen für den kleinen Kreuzgang verwendet hat. Er wurde zwischen dem Jahr 1363 und 1374 unter dem Schutz des Grafen Giacomo Arcucci und der Königin Giovanna I d'Angiò gebaut. Den ältesten Kern bilden die Kirche, der kleine Kreuzgang, das Refektorium und die Dienstzimmer mit einer "Speziaria" (Apotheke). Die Überfälle der Sarazenen im Jahr 500 machten Rekonstruktionen und Erweiterungen des grossen Kreuzganges nötig, des weiteren wurde ein Wachturm, ein Priorquartier und ein Uhrturm gebaut: die bizarre Spitze wiederholt im Mauerwerk das typische Eisenmotiv über der Brunnenbrüstung von Capri.

Von Piazza Umberto I zur via V. Emanuele, Via F. Serena und Via Certosa (10 Min.). Besuchszeiten jeden Tag von 9.00 bis 14.00 Uhr. Sonntag von 9.00 bis 13.00. Montag geschlossen.

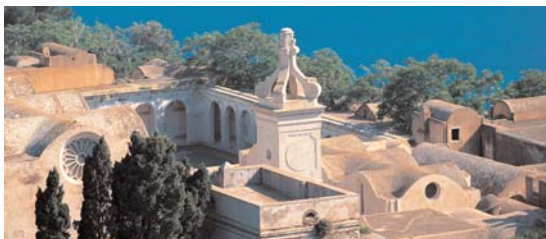
Cartuja de San Giacomo

Fascina por el juego plástico de bóvedas y el cálido color de la cubierta de lapillo (material volcánico). Máxima expresión arquitectónica de la vida de monasterio que parece surgir de los restos de una villa imperial y que usó seis columnas para el claustro pequeño. Se creó entre 1363 y 1374 bajo la protección del conde Giacomo Arcucci y de la reina Giovanna I de Anjù. La iglesia, el claustro pequeño, el refectorio y los locales de servicio junto a una speziaria (farmacia) son el núcleo más antiguo. Con las incursiones de los sarracenos del '500 se reconstruyeron y ampliaron el claustro grande, una torre de vigilancia, el área del prior y la torre del reloj: la extraña cúspide repite en miniatura el motivo típico de hierro sobre el brocal del pozo capriota.

Desde Piazza Umberto I por via V. Emanuele, Via F. Serena y Via Certosa (10 min.). Visita todos los días de 9.00 a 14.00. Domingo: 9.00-13. 00. Lunes cerrado.

Chartreuse de San Giacomo

Elle fascine en raison du jeu plastique des voûtes et de la couleur douce de la couverture de lapilli. Expression architectonique maximum de la vie monastique il semble qu'elle s'élève sur les restes d'une villa impériale et qu'elle ait réutilisé six de ses colonnes pour le petit cloître. Elle naquit entre 1363 et 1374 avec la protection du comte Giacomo Arcucci et de la Reine Giovanna I d'Angiò. L'église, le petit cloître, le réfectoire et les locaux de service avec une speziaria (pharmacie) sont le noyau le plus antique. Les incursions des sarrasins du XVIème siècle entraînèrent des reconstructions et des agrandissements avec le grand cloître, une tour de garde, le quartier du prieur et la tour de l'horloge: la pointe bizarre répète en maçonnerie le motif typique en fer sur la margelle du puits capriote. Depuis Piazza Umberto I par via V. Emanuele, Via F. Serena et Via Certosa (10 min.). Visite tous les jours de 9h00 à 14h00. Dimanche 9h00 - 13h00. Fermé le lundi.



PULIRE FOTO



Villa S. Michele di Axel Munthe

Anacapri

Viale Axel Munthe
+ 39 081 837 1401
www.sanmichele.org

Orario di visita

Gen.-feb.: 9.00-15.30
mar.: 9.00-16.30
apr.: 9.00-17.00
mag.-sett.: 9.00-18.00
ott.: 9.00-17.00
nov-dic: 9.00-15.30

Si staglia al termine della Scala Fenicia, sopra la Villa di Capodimonte dell'Imperatore Tiberio. Emerge dalla terra dei sogni, da cui il medico e scrittore svedese Axel Munthe l'ha tratta: in un viaggio giovanile del 1876 aveva intravisto in quell'angolo affacciato sul Golfo di Napoli, con casa colonica e i ruderi della cappella di San Michele, il suo "luogo dell'anima". Attese a lungo l'acquisto e il restauro. Oggi in un ampio giardino terrazzato colonnati e logge uniscono all'abitazione la cappella ristrutturata a biblioteca. Raduna reperti locali, oggetti d'arte, una misteriosa sfinge, i resti di un cubiculum. Appartiene alla Fondazione omonima. È visitabile come villa-museo tutti i giorni ed è sede di concerti estivi (venerdì al tramonto).

Si raggiunge da Piazza Vittoria, percorrendo il Viale Axel Munthe (5 min.)

Axel Munthe's Villa San Michele

It stands proud on the cliff at the top of the Scala Fenicia, built on the site of Villa Capodimonte, another imperial villa built by Tiberius. It derives from one man's dream: Axel Munthe, travelling here in his youth in 1876, noticed a peasant cottage and the ruins of the chapel of San Michele on this spot, and made it his "place of soul". Many years went by before he was able to buy it and restore it. Today, a large terraced garden with colonnades and loggias link the house with the renovated chapel, now functioning as a library. It houses archaeological items of local interest, artworks, an enigmatic sphinx and what remains of a cubiculum. It is now the property of the foundation that bears Axel Munthe's name. This villa-museum is open to visitors every day and you can also enjoy summer concerts on Fridays at sunset. Route: Walk along Viale Axel Munthe from Piazza Vittoria in Anacapri (5 minutes). Opening times: January - February 9.00 · 15.30, March 9.00 · 16.30, April 9.00 · 17.00, May - September 9.00 · 18.00, October 9.00 · 17.00.

Villa Hl. Michael von Axel Munthe

Am Ende der phönizischen Treppe hat man das Gefühl, abzuheben, dort über der Villa "Capodimonte" von Kaiser Tiberius. Sie scheint, aus einem Traumland herauszuragen, so hat der schwedische Arzt und Schriftsteller Axel Munthe sie gesehen: in einer Jugendreise im Jahr 1876 entdeckte er in dieser bezaubernden Ecke des neapolitanischen Golfes ein Pächterhaus und die Überreste der Kappelle des Hl. Michael, seinen "Seelenort". Lange wartete er auf den Kauf und die Restaurierung. In dem grossen Terrassengarten verbinden heute Säulengänge und Galerien das Wohngebäude mit der zur Bibliothek umgebauten Kappelle. Versammelt sind lokale Fundstücke, Kunstobjekte, eine mysteriöse Sphinx, und Reste eines Cubiculum. Es gehört zur gleichnamigen Stiftung. Man kann sie als Museum jeden Tag besichtigen. Im Sommer finden hier Konzerte statt (Freitag zum Sonnenuntergang).

Man erreicht sie von Piazza Vittoria, der Viale Axel Munthe (5 Min.) entlang. Besuchszeiten: Jan.-Feb.: 9.00-15.30, Mär.: 9.00-16.30, Apr.: 9.00-17.00, Mai-Sept.: 9.00-18.00, Okt.: 9.00-17.00, Nov-Dez.: 9.00-15.30

Villa San Michele de Axel Munthe

Se divisa al final de la Escalera Fenicia, por encima de la Villa de Capodimonte del emperador Tiberio. Se alza desde la tierra de los sueños desde la que el médico y escritor sueco Axel Munthe la descubrió: a lo largo de un viaje que realizó en su juventud en 1876 se percató de ese rincón con vista al Golfo de Nápoles, con casa colonial y las ruinas de la capilla de San Michele, su "lugar del alma". La compra y su restauración fue algo muy esperado. Hoy cuenta con un amplio jardín con terraza con columnas y logias que unen la vivienda con la capilla restaurada como biblioteca. Reúne objetos locales, de arte, una misteriosa esfinge, los restos de un cubiculum. Perteneció a la homónima Fundación. Se puede visitar como villa-museo todos los días y es la sede de conciertos veraniegos (viernes al atardecer).

Se llega desde Piazza Vittoria, recorriendo Viale Axel Munthe (5 min.). Horario de visita: ene.-feb.: 9.00-15.30, mar.: 9.00-16.30, abr.: 9.00-17.00, may.-sept.: 9.00-18.00, oct.: 9.00-17.00, nov.-dic.: 9.00-15.30

Villa San Michele d'Axel Munthe

Elle se profile au terme de l'Escalier Phénicien, au-dessus de la Villa de Capodimonte de l'Empereur Tibère. Elle émerge de la terre des rêves, de laquelle le médecin et écrivain suédois Axel Munthe l'a tirée : dans un voyage de jeunesse en 1876 il avait entrevu dans cet angle donnant sur le Golfe de Naples, avec une ferme et les ruines de la chapelle de San Michele, son "lieu de l'âme." Il attendit longtemps l'achat et la restauration. Aujourd'hui dans un vaste jardin étagé des colonnades et des loges unissent à l'habitation la chapelle restructurée en bibliothèque.

Elle rassemble des pièces locales, des objets d'art, un mystérieux sphinx, les restes d'un cubiculum. Elle appartient à la Fondation du même nom. Elle est visitable comme villa-musée tous les jours et accueille des concerts estivaux (vendredi au coucher du soleil).

On y arrive depuis Piazza Vittoria, en parcourant le Viale Axel Munthe (5 min.). Horaires de visite: Jan.-fév. : 9h00-15h30, mar. : 9h00-16h30, avr. : 9h00-17h00, mai-sept. : 9h00-18h00, oct.: 9h00-17h00, nov.-déc. : 9h00-15h30

Centro Caprense

Ignazio Cerio

Ente morale per la conoscenza e la cultura dell'isola, nato per volere dalla famiglia Cerio, che in più generazioni ha scritto pagine di vita, di storia e arte locali. Ha sede nel nucleo storico delle "Case Grandi", severi palazzi trecenteschi vicini alla Piazzetta. Palazzo Arcucci, il più antico, ospita il Museo naturalistico-archeologico con la sala concerti e conferenze dalle belle volte a crociera. A Palazzo

Ferrace si trova la Biblioteca dalla ricchissima documentazione su tutti gli aspetti di Capri.

Capri

Piazzetta I. Cerio 5
+39 081 837 6681
www.centrocaprense.it

Orario di visita

estate
mar-sab: 10.00-13.00
Dom-lun chiuso.



Ignazio Cerio

Capri Centre

Moral institution for Island knowledge and culture, established by the Cerio family, which over the generations has written pages on local life, history and art. It is located in the historical nucleus of the "Casa Grandi", which are stern, fourteenth-century buildings near the Piazzetta. Palazzo Arcucci is the most ancient and holds the naturalistic-archaeological Museum with a concert and lecture hall with its wonderful cross vaults. There is a Library in Palazzo Ferrace with an outstanding range of documentation on all aspects of Capri.

Zentrum Caprense

Ignazio Cerio

Zentrum für das Kennenlernen der Inselkultur, gegründet von der Familie Cerio, die in vielen Generationen viele Werke zum Leben, Geschichte und lokaler Kunst geschrieben hat. Es hat seinen Sitz im geschichtlichen Hauptteil der "Case Grandi" (grosse Häuser), ein Gebäude aus dem 14. Jahrhundert in der Nähe von der Piazzetta. Palazzo Arcucci, das älteste Gebäude beinhaltet das naturhistorisch-archäologische Museum mit einem Konzert- und Konferenzsaal mit Kreuzgewölben. Im Palazzo Ferrace befindet sich die Bibliothek mit einer reichhaltigen Dokumentation hinsichtlich Capri.

Centro Caprense

Ignazio Cerio

Ente moral para el conocimiento y la cultura de la isla, creado a petición de la familia Cerio, que a lo largo de generaciones escribió páginas de vida, historia y arte locales. Tiene sede en el núcleo histórico de las "Case Grandi", serios edificios del s.XIV cercanos a la Plazoleta. Palazzo Arcucci, el más antiguo, alberga el Museo naturalístico-arqueológico con la sala conciertos y conferencias desde las bellas bóveda de crucero. En el Palazzo Ferrace se encuentra la Biblioteca con riquísima documentación sobre todos los aspectos de Capri.

Centre Caprense

Ignazio Cerio

Organisme moral pour la connaissance et la culture de l'île, né au bon vouloir de la famille Cerio, qui en plusieurs générations a écrit des pages de vie, d'histoire et d'art locaux. Il se trouve dans le noyau historique des "Case Grandi", palais sévères du quatorzième siècle proches de la Petite Place. Palais Arcucci, le plus antique, accueille le Musée naturalistique-archéologique avec la salle de concerts et de conférences aux belles voûtes d'arêtes. Au Palais Ferrace on trouve la Bibliothèque ayant une très riche documentation sur tous les aspects de Capri.





Casa Rossa

Deve il nome al colore scelto dal colonnello americano J.C. Mackowen che la costruì tra il 1876 e il '99 attorno alla cinquecentesca Torre Aragonese a base quadrata posta a difesa del borgo.

Secondo la tradizione nella torre, riconoscibile per la modanatura in tufo grigio, gli anacapresi chiudevano le donne quando andavano a lavorare all'Arsenale di Napoli. Lo stile molto "misto" include reperti archeologici murati, alcuni di Gradola. Ospita la mostra permanente di vedute dell'isola dell'800 e '900. A 200 metri da Piazza Vittoria, lungo la Via Giuseppe Orlandi.

Anacapri
Via G. Orlandi
+39 081 838 2193

Casa Rossa

The house owes its name to the red colour of its walls, chosen by Colonel J.C. Mackowen, an American, who built it between 1876 and 1899 around Torre Aragonese, a 16th century stone fort. According to local tradition, the menfolk of Anacapri used to lock their women away in the fort when they went to work across the water at the Arsenale di Napoli. The somewhat eclectic style of the building includes archaeological items found at Gradola. It currently houses a permanent exhibition of paintings depicting views of the island from the 19th and 20th centuries.

Route: On foot from Piazza Vittoria in Anacapri (5 minutes).

Casa Rossa

Es bekam seinen Namen dank des amerikanischen Oberst J.C. Mackowen, der es zwischen dem Jahr 1876 und dem Jahr 1899 nahe dem Turm Aragonese aus dem fünfzehnten Jahrhundert baute, und zur Verteidigung des Dorfes diente. In den Turm, der durch das Gesims mit grauem Tuffstein erkennbar ist, schlossen die Bewohner von Anacapri ihre Frauen ein wenn sie nach Neapel in das Arsenal arbeiten gingen. Dieser "gemischte" Stil beinhaltet eingemauerte archäologische Fundstücke, einige davon stammen von "Gradola". Untergebracht ist dort die ständige Ausstellung der Inselaussichten von '800 und '900.

200 m von der Piazza Vittoria entfernt, über die Via Giuseppe Orlandi

Casa Rossa

Debe el nombre al color elegido por el coronel americano J.C. Mackowen que la construyó entre 1876 y 1899 en torno a la Torre Aragonese del s.XVI de base cuadrada situada para defender el burgo. Según la tradición, en la torre, reconocible por la llave de bóveda de toba gris, los habitantes de Anacapri encerraban a las mujeres cuando iban a trabajar en el Arsenal de Nápoles. El estilo muy "mixto" incluye objetos arqueológicos emparedados, algunos de Gradola. Alberga la muestra permanente de vistas de la isla del '800 y el '900.

A 200 metros de la plaza Vittoria, por la calle Giuseppe Orlandi

Casa Rossa

Elle doit son nom à la couleur choisie par le colonel américain J.C. Mackowen qui la construisit entre 1876 et 1899 près de la Tour Aragonaise du seizième siècle à base carrée située en défense du bourg. D'après la tradition, dans la tour, reconnaissable par la moulure en tuf gris, les habitants d'Anacapri enfermaient les femmes lorsqu'ils allaient travailler à l'Arsenal de Naples. Le style très "mixte" inclut des pièces archéologiques murées, certaines venant de Gradola. Elle accueille l'exposition permanente de vues de l'île du XIXème et du XXème siècles. A 200 mètres de Piazza Vittoria, prendre la Via Giuseppe Orlandi.

Chiesa di San Michele

È famosa per lo splendido pavimento a "riggiolo" (maioliche) del 1761, capolavoro del maestro napoletano Leonardo Chiaiese inserito nell'ottagono sotto la cupola e nell'atrio d'ingresso. È tenuto sempre sgombrato per apprezzare i particolari che man mano raccontano la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre, tra fiori, piante e animali anche fantastici come gli unicorni. Pure gli altari sono notevoli, il maggiore prezioso di lapislazzuli, i minori di legno dipinto a imitare il marmo.

Da Piazza Vittoria per via Giuseppe Orlandi, dopo la Casa Rossa.

Anacapri

Piazza S.Nicola
+39 081 837.2396

Orario

Novembre-Marzo
9.30 / 15.00
Aprile-Ottobre
9.00 / 19.00



St. Michael's Church

The church is most famous for its splendid maiolica floor covering the whole area under the octagonal dome and the nave. The Neapolitan artist Leonardo Chiaiese created this masterpiece in 1761. The floor is left clear of pews so that the scene of the expulsion of Adam and Eve from the Garden of Eden can be appreciated in all its detail: the flowers, the plants and the animals, including mythical ones such as a unicorn. The altars are also worthy of attention: the lapis lazuli of the High Altar, and the wooden side altars painted to imitate marble. Route: Walk from Piazza Vittoria in Anacapri down the pedestrian street, Via G. Orlandi, then turn right down to Piazza San Nicola (5 minutes).

Kirche des Hl. Michael

Sie ist bekannt durch ihren schönen Boden mit "Riggiolo" (Majolika) des Jahres 1761, Hauptwerk des neapolitanischen Künstlers Leonardo Chiaiese, eingefügt in das Oktagon unter der Kuppel und in der Eingangshalle. Der Boden wird immer sichtbar gehalten, um die Besonderheiten besichtigen zu können. Sie beschreiben die Geschichte der Vertreibung von Adam und Eva aus dem Paradies, zwischen Blumen, Pflanzen und Tieren unter anderem auch fantastischen Tieren wie die Einhörner. Auch die Altäre sind wunderschön, der grösste Altar mit den kostbaren Lapislazzuli, die kleineren Altäre aus Holz bemalt, um sie als Marmor zu imitieren. Von Piazza Vittoria zur Via Giuseppe Orlandi, danach das Rote Haus.

Iglesia de San Michele

Es famosa por el espléndido pavimento de "riggiolo" (mayólicas) de 1761, obra maestra del napolitano Leonardo Chiaiese introducido en el octógono bajo la cúpula y en el atrio de entrada. Se ha dejado al abierto para apreciar los detalles que poco a poco van contando la expulsión de Adán y Eva del Paraíso Terrenal, entre flores, plantas y animales incluso fantásticos como los unicornios. Destacan también los altares, el altar mayor enriquecido con lapislázuli, los altares menores de madera pintada imitando al mármol. Desde Piazza Vittoria por via Giuseppe Orlandi, después de la Casa Rossa.

Église de San Michele

Elle est célèbre pour le sol splendide à "carreaux" (majoliques) datant de 1761, chef d'œuvre du maestro napolitain Leonardo Chiaiese inséré dans l'octogone sous la coupole et dans le hall d'entrée. Elle est toujours vide pour apprécier les détails qui racontent peu à peu l'expulsion d'Adam et d'Ève du Paradis Terrestre, entre fleurs, plantes et animaux même fantastiques comme les licornes. Les autels sont également remarquables, le principal étant enrichi de lapislazzuli, les autres de bois peint pour imiter le marbre. Depuis Piazza Vittoria par via Giuseppe Orlandi, après la Maison Rouge.





Villa Lysis

Capri

Via Lo Capo

Aperta ai visitatori

+39 081 8386111

Villa Lysis, nota anche come Villa Fersen sorge isolata, poco distante dalle rovine di Villa Jovis, circondata dai rampicanti e dai cipressi di un esteso giardino. La dimora, voluta dal conte francese Jacques d'Adelsward Fersen ed edificata nel 1905, ancora oggi mantiene inalterata quell'impronta romantica tale da farne un vero e proprio eremo incantato. Fersen, tra i più eccentrici frequentatori dell'isola, intese così creare una residenza in una zona poco frequentata, in un posto romantico su una rupe a picco sul mare, con archi e tetti a cupola, che si rifacesse al suo gusto classico.

Nelle villa, oggi di proprietà del Comune di Capri, si intrecciano e si armonizzano sia elementi tratti dalla cultura architettonica europea moderna sia da quella classica, in un contesto affascinante e ricco di richiami simbolici.

Da Piazza Umberto, per via Le Botteghe, Fuorlovado, Croce, Tiberio e Lo Capo.

Villa Lysis

Villa Lysis, also known as Villa Fersen, stands in imposing isolation in grounds filled with climbing plants and cypress trees not far from the ruins of Villa Jovis. It was built in 1905 by Jacques d'Adelsward Fersen, a French Count, and its romantic aura remains unaltered to this very day, an enchanted place of retreat. Fersen, one of the more eccentric visitors to the island, wanted to create a residence in a secluded area, a romantic spot on the precipice of a cliff above the sea, with arches and domes reflecting his classical tastes. The villa is now the property of the local municipality. The interplay of elements of modern and classical European architecture creates a fascinating context rich in symbolic features.

From Piazza Umberto I, take via Le Botteghe, via Fuorlovado, via Croce, via Tiberio and via Lo Capo
Opening times Variable +39 081 8386111 to check.

Villa Lysis

Villa Lysis, auch als Villa Fersen bekannt, steht isoliert, nur unweit von den Ruinen der Villa Jovis entfernt, umgeben von Kletterpflanzen und Zypressen in einem weitläufigen Garten. Die Villa, die auf Wunsch des französischen Grafen Jacques d'Adelsward Fersen 1905 erbaut wurde, bewahrt bis heute unverändert ihre romantische Prägung, wodurch sie wie eine verzauberte Einsiedelei wirkt. Fersen, der zu den exzentrischesten Besuchern der Insel zählte, wollte einen Wohnsitz in einer ruhigen Gegend errichten, an einem romantischen Ort auf einer Felskuppe hoch über dem Meer mit Bögen und Kuppeldächern, der dem klassischen Geschmack nachempfunden sein sollte. In der Villa, die heute Eigentum der Rathaus von Capri ist, verbinden sich Elemente moderner und klassischer europäischer, architektonischer Kultur und harmonisieren miteinander in einem faszinierenden Kontext von starkem Symbolgehalt.

Von der Piazza Umberto über via Le Botteghe, Fuorlovado, Croce, Tiberio und Lo Capo.
Für Besucher geöffnet tel. +39 081 8386111.

Villa Lysis

*Villa Lysis, conocida también como Villa Fersen surge aislada, poco distante de las ruinas de Villa Jovis, rodeada por las enredaderas y los cipreses de un amplio jardín. La vivienda, querida por el conde francés Jacques d'Adelsward Fersen y construida en 1905, todavía hoy, mantiene inalterada una huella romántica tal que hace de ésta una verdadera ermita, encantada. Fersen, entre los personajes más excéntricos que iban a la isla, pretendió de este modo crear una residencia en una zona poco frecuentada en un lugar sobre un precipicio sobre el mar, con arcos y techos de cúpula que se rehizo a su gusto clásico. En las villas, en la actualidad propiedad del Municipio de Capri, se entrecruzan y armonizan restos de las culturas arquitectónicas europeas moderna y clásica, en un contexto fascinante y rico de elementos simbólicos. De Piazza Umberto, a través de via Le Botteghe, Fuorlovado, Croce, Tiberio y Lo Capo.
Abierto a los visitantes +39 081 8386111.*

Villa Lysis

*Villa Lysis, également connue comme Villa Fersen s'élève isolée, peu distante des ruines de Villa Jovis, entourée par les Grimpeurs et les cyprès d'un jardin étendu. La demeure, voulue par le comte français Jacques d'Adelsward Fersen et édiflée en 1905, maintient aujourd'hui encore cette empreinte romantique qui en fait un véritable ermitage enchanté. Fersen, qui fit partie des habitués les plus excentriques de l'île, eut ainsi l'intention de créer une résidence dans une zone peu fréquentée, dans un lieu romantique sur un rocher à pic sur la mer, avec des arcs et des toits à coupole, illustrant son goût classique. Dans la villa, appartenant aujourd'hui à la Mairie de Capri, s'entremêlent et s'harmonisent des éléments tirés de la culture architecturale européenne moderne et de la culture architecturale européenne classique, dans un contexte fascinant et riche en rappels symboliques. Depuis Piazza Umberto, par via Le Botteghe, Fuorlovado, Croce, Tiberio et Lo Capo.
Ouvert aux visiteurs tél. +39 081 8386111.*

BIBLIOTECHE

Libraries · Bibliotheken · Bibliotecas · Bibliothèques

CAPRI

Biblioteca Centro Caprese Ignazio Cerio

Piazzetta I. Cerio, 8/A · www.centrocaprese.it · tel. 081.837.6681

Orario: martedì, giovedì, venerdì: 16.30 / 20.00 mercoledì, sabato: 9.30 / 13.00

Biblioteca Comunale Popolare L. Bladier · Via Certosa, 33 · tel. 081 838 6241

Orario: ottobre / maggio: lun., merc., ven.: 9.00 / 13.00, 16.00 / 19.00 · mar., giov.: 9.00 / 13.00

giugno / settembre: lun., merc., ven.: 9.00 / 13.00 · 17.00 / 20.00 · mar., giov.: 9.00 / 13.00

Centro Archivistico e Documentale Via Le Botteghe, 30 · www.capricultura.org

tel. 081.838.6311

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 / 19.00

GALLERIE D'ARTE

Art galleries · Kunstgalerien · Galerías de arte · Galeries d'art

CAPRI

Antonio Palomba Via P.R. Giuliani, 6/A · www.capriartwork.com · tel. 081.837.6751

Atlantide Fine Art Gallery P.tta I. Cerio 7/A · tel. 081.838.9492

Bersani Art Gallery Via Croce, 3 · tel. 081.837.6112

Capri Art Gallery Via Camerelle, 33 · www.capriartgallery.com · tel. 081.838.9526

Galleria Tragara Via Tragara, 5 · www.capripictures.com · tel. 081.837.6635

La Conchiglia Via Camerelle, 18 · tel. 081.837.8199 · fax 081.837.9989

L'Atelier del centro antico Via Madonna delle Grazie, 33 · tel. 081.837.5576

ANACAPRI

Galleria d'arte Anacapri Via San Nicola, 4 · tel. 348.720.3795

Galleria dell'arte Via G. Orlandi, 105 · tel. 081.837.1082

La Bottega dell'arte di Sergio Rubino Via Catena, 4 · tel. 081.837.1878

L'Atelier Via La Vigna, 38 · tel. 081.837.2307

Salvatore Federico Via Capodimonte, 58 · tel. 081.837.3061



a Capri
non si naviga
solo in barca...



Capri

Azienda Autonoma
Cura Soggiorno e Turismo
Isola di Capri
www.capritourism.com



...ma anche
con il **telefonino.**



hotel
ristoranti
servizi
by night
orari traghetti
info utili

direttamente dal tuo telefonino, palmare o pocket pc

www.infocapri.mobi

straight to your mobile phone or handheld

Capri è... A place of dream

Edita dall'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo

Isola di Capri

Published by the Capri Tourist Board

Distribuzione gratuita · *Free of charge*

Amministratore · *President*

Mario Pagliari

Direttore · *Manager*

Anna Federico

Progetto grafico · *Graphic Design*

Matilde Lepore

Redazione · *Editor*

Costanzo Ruocco

Testi · *Texts*

Ferdinando D'Arezzo

Tullia G. Rizzotti

Immagini · *Photographs*

Archivio Azienda Turismo

Capri Tourist Board Archive

Dipinti · *Paintings*

Pinacoteca Casa Rossa Anacapri

Stampa

Arti Grafiche Boccia, Salerno



AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO

Capri Tourist Board

Amministrazione e Direzione

Capri · Piazzetta I. Cerio, 11

Tel. +39 081.837.5308 / 081.837.0424

Fax +39 081.837.0918

Punti informativi

Tourist Information Offices

Auskunftsbüro für Touristen

Oficina de Turismo

Syndicat d'initiative

Capri

Piazza Umberto I · Tel. +39 081.837.0686

Marina Grande

Banchina del Porto · Tel. +39 081.837.0634

Anacapri

Via G. Orlandi, 59 · Tel. +39 081.837.1524

E-mail: capritourism@capri.it



Azienda Autonoma Cura
Soggiorno e Turismo
Isola di Capri

www.capritourism.com

mobile web: www.infocapri.mobi